## TORNATA DEL 28 APRILE 1856

parola per pregare la Camera a non fare questa diminuzione che è stata proposta o per una mala intelligenza di quello che ho detto, o per una insufficiente cognizione che io poteva aver avuto quando ebbi a parlarne coll'onorevole relatore della Commissione.

Questa spesa di 250,000 lire era assegnata nel bilancio di quest'anno per un aumento indispensabile dei vagoni di cui si ha urgente bisogno per l'esercizio generale delle strade, il quale attualmente si sviluppa per 380 chilometri circa. Qui la Commissione ha ridotto questa categoria a 140,000 lire, ed ha anche inteso che si debba con questa somma sopperire ai bisogni della strada ferrata di Voltri, per la quale esiste una legge espressa.

Una delle condizioni con cui è stato assunto l'esercizio di quella strada era che la società di Voltri dovesse fornire tutto il materiale mobile necessario. Non avendone che una parte. si è fatto il calcolo di quanto vi manca, e nella convenzione annessa alla legge è stabilito il materiale che deve dare ed il materiale che manca, per il quale deve pagare una somma non già di 140,000 lire, ma di 260,000, che è appunto l'importo del materiale che deve somministrare a spese sue. Questo maggior materiale era domandato veramente per aumentare il materiale mobile necessario pel nostro esercizio il quale prende tuttodi maggiore sviluppo, talchè vanno di pari passo le maggiori distribuzioni di materiale mobile che si debbono eseguire. Ci sono diffatti alcuni siti, per esempio, Genova, dove è indispensabile l'avere disponibili quaranta o cinquanta vagoni di tutte le classi per l'allestimento dei convogli straordinari numerosissimi che si fanno nella valle della Polcevera, e che si faranno adesso nella riviera di Voltri. Al qual bisogno straordinario, che succede principalmente nei giorni di festa, non si potrebbe sopperire col materiale che si ha d'uso ordinario. Conviene quindi che se ne abbia una proporzionata superiore quantità a disposizione. Oltre a questo, vi sono delle circostanze speciali in cui nasce il bisogno di materiale: valga ad esempio la fiera attuale di Pinerolo, per cui si dovettero fare convogli di ventinove o trenta vagoni. È quindi evidente il bisogno di un gran deposito di cotali mezzi.

Finora si è cercato di sopperire al bisogno traspertando questi vagoni da un luogo all'altro, secondo le occasioni, servendosi cioè del materiale di servizio ordinario per poi rimetterlo a suo luogo appena cessato il bisogno straordinario: ma questo sistema, oltrechè non è sempre sufficiente all'uopo, è talvolta argomento di spesa non indifferente di movimento, tanto più gravosa per l'inutile consumo del materiale e pel trasporto stesso.

Noi abbiamo attualmente 275 vagoni di tutte le classi per 380 chilometri di strada. Ora, se si esamina la dote delle diverse strade, si troverà che le meglio e le più abbondantemente amministrate hanno un vagone e mezzo per chilometro, molte altre uno e un quarto, e quelle appena provviste sufficientemente ne hanno uno per chilometro. Noi, ripeto, avendo solamente 275 vagoni su 380 chilometri di esercizio, siamo realmente in difetto.

È poi sopravvenuta un'altra circostanza la quale aumentò il bisogno non solamente di vagoni, ma in generale dei carri anche da mercanzie, e questa è la costruzione intrapresa della strada ferrata di Stradella.

Questa strada ferrata non può certamente essere compiuta nel 1857, ma la società, solertissima di darle il maggior impulso, ha fatto attualmente un contratto in forza del quale l'appaltatore è obbligato a compiere, entro il corrente anno, i due tronchi da Alessandria a Tortona e da Novi a Tortona. lo confido che il Parlamento si disporrà a concedere che, almeno finchè la linea non sia compiuta, questi due tronchi di strada siano messi in esercizio col materiale dello Stato. Ma, quand'anche la società dovesse metterli in esercizio col proprio materiale mobile, conviene riflettere che tutti i tronchi di strada che fanno capo alle nostre ferrovie, quand'anche siano esercitate dalle compagnie col proprio materiale, esigono un maggior impiego del nostro materiale.

Quando i nostri vagoni giungeranno carichi a Novi o ad Alessandria, passeranno sulla strada della società senza essere scaricati; fanno quindi un servizio cumulativo colle condizioni che saranno stabilite. In conseguenza si dovrà impiegare una quantità di materiale mobile anche su queste diramazioni.

Lo stesso dicasi della strada di Novara. I vagoni di questa società, quando giungono carichi a Novara, passano sulla nostra linea e sono da noi trasportati fino ad Arona. Così fu convenuto in una transazione che abbiamo fatta con questa società.

Questa circostanza quindi rende evidente il bisogno di aumentare il nostro materiale mobile per avere un servizio buono ed anche più economico, e prego la Camera di persuadersi che non c'è nulla di più funesto che il difettare di materiale mobile.

Io pregherei la Camera, prima di tutto, a considerare che in questa categoria non si è inteso mai di comprendere il materiale mobile di Voltri; e se io avessi espressa quest'opinione, certamente avrei commesso un errore. Faccio presente che la società della strada ferrata di Voltri provvede a tutto il suo materiale, cioè dà la somma necessaria per compierlo, e la dà in 260,000 lire, come è stabilito dalla legge, e che in conseguenza questa dimanda era diretta all'aumento del materiale necessario per l'uso proprio delle nostre linee, e per quei servizi cumulativi di cui ho parlato testè. Io prego dunque la Camera a conservare questa somma.

BUFFA, relatore. È utile che la Camera sappia perchè e come la Commissione abbia fatto questi mutamenti nella categoria di cui trattiamo. Quanto alle lire 140 mila destinate all'esercizio della ferrovia di Voltri, è detto anche nella relazione che è una anticipazione di fondi e non altro, perchè la società della ferrovia di Voltri deve rifondere la spesa; nè furono inserite in questa categoria per capriccio della Commissione.

Nella conferenza che io, come relatore, ebbi l'onore di tenere col signor ministro dei lavori pubblici, ed alla quale era presente anche qualche impiegato del Ministero stesso, fu messa innanzi questa cifra; fu detto che, a tutti i modi, bisognava provvedere immediatamente pel materiale mobile della ferrovia di Voltri, e che non ci voleva meno di 140,000 lire. Io presi nota della somma, la inserii nella categoria, e fu approvata dalla Commissione.

Quanto poi alle 250,000 lire che erano proposte dal Ministero per provvista di vetture e vagoni, la Camera ricorderà che, non è forse più di due mesi, era stata proposta dal Ministero una somma di lire 600,000 per questa spesa nel 1856.

Siccome proponendota il Ministero non dava nozioni precise alla Camera intorno alla medesima, e pareva messa piuttosto presuntivamente che per calcoli positivi, la Commissione la diminuì di lire 100,000. Quando venne la discussione pubblica, il Ministero fece un calcolo a un di presso come quelli che furono da esso esposti poc'anzi, espose, dico, il bisogno che v'era assoluto di spendere la somma intera, ed apportava per ragione quella che abbiamo udita anche teste, che cioè, quando si tratta di questa sorta di spese, il farle li-